



## **PROCESSO VERBALE ADUNANZA II**

### **DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO**

**25 gennaio 2023**

Presidenza: Stefano LO RUSSO

Il giorno 25 del mese di gennaio duemilaventitre alle ore 14,00 in Torino, sala conferenze 15° piano corso inghilterra, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Stefano LO RUSSO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 19 gennaio 2023 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitano Stefano LO RUSSO e i Consiglieri:

Alessandro SICCHIERO - Caterina GRECO - Davide D'AGOSTINO - Gianfranco GUERRINI -  
Jacopo SUPPO - Luca SALVAI - Nadia CONTICELLI - Pasquale Mario MAZZA - Roberto GHIO  
- Silvano COSTANTINO - Sonia CAMBURSANO - Valentina CERA

Sono assenti i Consiglieri:

Andrea TRAGAIOLI - Daniel CANNATI - Enrico DELMIRANI - Fabio GIULIVI - Marco  
COGNO - Rossana SCHILLACI

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:

Zona omogenea 2 "Torino Ovest", Zona omogenea 9 "Eporediese"

**OGGETTO:** MODIFICA DELLO STATUTO METROPOLITANO.

**ATTO N. DEL\_CONS 4**

~~~~~

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Dato atto che a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 3-4 ottobre e 17-18 ottobre 2021 Stefano Lo Russo, è stato proclamato il 27 ottobre 2021 Sindaco della Città di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaco della Città Metropolitana di Torino;

Rilevato che in data 19 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 1 comma 21 della Legge 56/2014 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Metropolitan di Torino;

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1, comma 50 della predetta Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n.131;

Premesso che:

- l'art. 3, comma 4, del T.U.E.L. stabilisce che "I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica";
- in forza dell'art. 6 del citato T.U.E.L. "I comuni e le province adottano il proprio statuto. 2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo Statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini, alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.";
- nell'ambito della riforma del Titolo V della Costituzione, operata con la legge costituzionale 3/2001, l'autonomia statutaria – e regolamentare – degli enti locali è stata costituzionalizzata mediante la previsione del novellato art. 114 della Costituzione, tramite il quale il legislatore ha previsto, al comma 2, che "i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.";
- l'art. 1 comma 9 della citata Legge 7 aprile 2014 n. 56, dispone che "La Conferenza metropolitana adotta o respinge lo Statuto e le sue modifiche proposti dal Consiglio Metropolitan con i voti che rappresentano almeno un terzo dei comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente";

Rilevato che la Conferenza Metropolitana è un organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei comuni compresi nella Città Metropolitana e che per l'approvazione/modifica dello Statuto, nonché per l'espressione del parere obbligatorio sugli schemi di Bilancio necessita di un numero legale pari ad un terzo dei comuni (**104**) e dalla maggioranza della popolazione complessivamente residente;

Atteso che dal 2015, anno di istituzione, ad oggi, la Conferenza Metropolitana ha raggiunto il

numero legale in due sole occasioni, registrando, nell'ambito delle restanti convocazioni, la mancanza del predetto numero legale;

Dato atto che più Comuni facenti parte della Conferenza Metropolitana hanno ripetutamente richiesto la possibilità di delegare la partecipazione in seno alla Conferenza Metropolitana stessa a membri della Giunta o del Consiglio Comunale, al fine di facilitare il raggiungimento del quorum strutturale per la validità della seduta;

Ritenuto pertanto di procedere alla modifica dello Statuto della Città Metropolitana di Torino, introducendo, all'art. 24 comma 1, la facoltà in capo a ciascun Sindaco di delegare, volta per volta, un componente della Giunta Comunale o del Consiglio Comunale a partecipare, in sua sostituzione, alla Conferenza metropolitana, consentendo ai comuni una maggiore partecipazione in caso di impedimento del Sindaco;

Rilevata inoltre la necessità di modificare ulteriormente lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, prevedendo:

- 1) l'introduzione del comma 8 all'art. 24 che consente la possibilità di svolgere la Conferenza Metropolitana in modalità "online" e da "remoto", nel rispetto di quanto verrà definito da apposita deliberazione Consiliare;
- 2) la modifica del comma 6 dell'art. 24 prevedendo la riduzione a 15 giorni, rispetto agli attuali 30, dei termini entro i quali la Conferenza Metropolitana deve esprimere il proprio parere sugli schemi del Bilancio Preventivo;

Sentita la Conferenza dei Capigruppo in data 19/01/2023;

Visti:

- l'art. 1, comma 8 della Legge 7/4/2014 n. 56 e s.m.i., in base al quale le modifiche statutarie sono proposte dal Consiglio Metropolitanamente alla Conferenza Metropolitana;

- gli artt. 20 e 48 dello Statuto Metropolitanamente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile della Direzione interessata, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

### **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 50 dello Statuto metropolitanamente, le modifiche dello Statuto della Città Metropolitana di Torino come risultanti dall'allegato **A)**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di proporre alla Conferenza Metropolitana l'approvazione delle predette modifiche dello Statuto della Città Metropolitana di Torino, come risultanti dal citato allegato **A)** alla presente deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 comma 8 della legge 56/2014 e 20 del vigente Statuto Metropolitanamente;
3. di dare atto che le suddette modifiche saranno approvate dal Consiglio Metropolitanamente e dalla Conferenza Metropolitana con le medesime modalità e maggioranze previste per la sua prima approvazione.

~~~~~

*(Seguono:*

- *l'illustrazione del Vice Sindaco Metropolitan Suppo;*
- *la dichiarazione di voto del Consigliere Metropolitan Salvai;*
- *l'intervento del Consigliere Metropolitan D'Agostino;*
- *l'intervento della Consigliera Delegata Greco;*
- *l'intervento del Portavoce della Zona Omogenea n. 9;*
- *l'intervento del Portavoce della Zona Omogenea n. 2;*
- *il 2° intervento del Portavoce della Zona Omogenea 9;*
- *l'intervento del Sindaco Metropolitan;*

*per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati).*

~~~~~

Il **Sindaco Metropolitan** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: MODIFICA DELLO STATUTO METROPOLITANO.**

**ATTO N. DEL\_CONS 4**

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti: 13

Votanti: 13

Favorevoli 13

(Cambursano - Cera - Conticelli - Costantino - D'Agostino - Ghio - Greco - Guerrini - Lo Russo - Mazza - Salvai - Sicchiero - Suppo)

**La deliberazione risulta approvata.**

~~~~~

Letto, confermato e sottoscritto.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
Giuseppe Formichella

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Giuseppe Formichella

IL SINDACO METROPOLITANO  
Stefano Lo Russo

## MODIFICA STATUTO

### Art. 24 Conferenza metropolitana

1. La Conferenza metropolitana è l'organo collegiale composto da tutti i sindaci dei comuni compresi nella Città Metropolitana, con poteri propositivi, consultivi, nonché deliberativi in relazione alla approvazione dello Statuto e delle modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge n. 56/2014.
2. La Conferenza metropolitana svolge funzioni consultive in relazione ad ogni oggetto di interesse della Città Metropolitana, su richiesta del/la Sindaco/a o del Consiglio metropolitano. Qualora il Consiglio metropolitano non intenda conformarsi al parere della Conferenza metropolitana è tenuto a darne adeguata motivazione.
3. In particolare la Conferenza metropolitana, esprime il parere vincolante sull'adozione del Piano Strategico e del Piano territoriale proposti dal Consiglio metropolitano, con i voti che rappresentino almeno la maggioranza assoluta dei presenti.
4. La Conferenza è convocata e presieduta dal/la Sindaco/a metropolitano/a che ne fissa l'ordine del giorno. Il/la Sindaco/a è tenuto/a a convocare la Conferenza, in un termine non superiore a 20 giorni, quando lo richieda un quinto dei sindaci, inserendo all'ordine del giorno la questione richiesta.
5. La Conferenza approva il regolamento per disciplinare il proprio funzionamento. Il regolamento stabilisce, tra l'altro, le modalità per il raccordo delle zone omogenee di cui al successivo art. 27, nonché dei loro rappresentanti in seno alla Conferenza.

### Art. 24 Conferenza metropolitana

1. La Conferenza metropolitana è l'organo collegiale composto da tutti i sindaci dei comuni compresi nella Città Metropolitana, con poteri propositivi, consultivi, nonché deliberativi in relazione alla approvazione dello Statuto e delle modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge n. 56/2014.  
**Ciascun sindaco può delegare, volta per volta, a partecipare alla Conferenza metropolitana un componente della Giunta comunale o del Consiglio comunale, in sua sostituzione. La delega deve essere scritta e pervenire alla segreteria generale della Città Metropolitana prima dello svolgimento della Conferenza stessa.**
2. La Conferenza metropolitana svolge funzioni consultive in relazione ad ogni oggetto di interesse della Città Metropolitana, su richiesta del/la Sindaco/a o del Consiglio metropolitano. Qualora il Consiglio metropolitano non intenda conformarsi al parere della Conferenza metropolitana è tenuto a darne adeguata motivazione.
3. In particolare la Conferenza metropolitana, esprime il parere vincolante sull'adozione del Piano Strategico e del Piano territoriale proposti dal Consiglio metropolitano, con i voti che rappresentino almeno la maggioranza assoluta dei presenti.
4. La Conferenza è convocata e presieduta dal/la Sindaco/a metropolitano/a che ne fissa l'ordine del giorno. Il/la Sindaco/a è tenuto/a a convocare la Conferenza, in un termine non superiore a 20 giorni, quando lo richieda un quinto dei sindaci, inserendo all'ordine del giorno la questione richiesta.
5. La Conferenza approva il regolamento per disciplinare il proprio funzionamento. Il regolamento stabilisce, tra l'altro, le modalità per il raccordo delle zone omogenee di cui al successivo art. 27, nonché dei loro rappresentanti in seno alla Conferenza.

6. La Conferenza metropolitana delibera in materia di Statuto ed esprime il parere obbligatorio sugli schemi di bilancio con le modalità previste dall'art. 1, comma 8, della legge n. 56/2014. Ove il Consiglio non intenda conformarsi al parere espresso dalla Conferenza metropolitana, deve darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione. Nel caso in cui il parere non venga espresso dalla Conferenza metropolitana entro 30 giorni dalla data di convocazione per il bilancio preventivo e di 10 giorni per il rendiconto della gestione, il Consiglio può procedere all'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto della gestione anche in assenza dello stesso. Fatti salvi questi casi, la Conferenza, quando esprime parere vincolante, assume le proprie deliberazioni a maggioranza dei voti, sempre che questi rappresentino almeno un terzo dei comuni e la maggioranza della popolazione complessivamente residente. In tutti gli altri casi la Conferenza vota a maggioranza dei presenti, che devono comunque essere pari alla metà più uno dei componenti.
7. La Conferenza si avvale di una struttura di supporto messa a disposizione nell'ambito degli uffici del Consiglio metropolitano.
6. La Conferenza metropolitana delibera in materia di Statuto ed esprime il parere obbligatorio sugli schemi di bilancio con le modalità previste dall'art. 1, comma 8, della legge n. 56/2014. Ove il Consiglio non intenda conformarsi al parere espresso dalla Conferenza metropolitana, deve darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione. Nel caso in cui il parere non venga espresso dalla Conferenza metropolitana entro **15** giorni dalla data di convocazione per il bilancio preventivo e di 10 giorni per il rendiconto della gestione, il Consiglio può procedere all'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto della gestione anche in assenza dello stesso. Fatti salvi questi casi, la Conferenza, quando esprime parere vincolante, assume le proprie deliberazioni a maggioranza dei voti, sempre che questi rappresentino almeno un terzo dei comuni e la maggioranza della popolazione complessivamente residente. In tutti gli altri casi la Conferenza vota a maggioranza dei presenti, che devono comunque essere pari alla metà più uno dei componenti.
7. La Conferenza si avvale di una struttura di supporto messa a disposizione nell'ambito degli uffici del Consiglio metropolitano.
8. **La Conferenza Metropolitana può anche essere convocata e svolgersi in modalità on line e da "remoto", secondo le modalità definite da apposita deliberazione del Consiglio Metropolitano.**